

Anno XI

Torino, 10 Settembre 1912.

6/8 colla Posta N. 17.



Direttore: R. CARLUCCI

■ ESCE IL 10 ED IL 25 DI OGNI MESE ■

Centesimi

40

== Abbonamento annuo L. 8 - Estero L. 10 ==

*** CON DIRITTO A PREMI ***

Un numero separato Cent. 40 - Arretrato Cent. 50

Centesimi

40

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE:

TORINO - Via Garibaldi, n. 41 - TORINO

Premi agli Abbonati del 1912

BELLEZZE ITALICHE

Opera eccezionale e rara, eseguita espressamente dal celebre artista Carlo Ferrari, professore all'Accademia di Brera, composta di 50 grandi tavole, cm. 53x40, in tricromie da acquerelli originali, con testo in quattro lingue e prefazione del critico Ferdinando Brunetiere. Un'elegante cartella in cuoio, artisticamente impressa chiude la preziosa opera. Prezzo L. 200. Agli abb. L. 100.

L'Album della Quadriennale esaurito

LUIGI LOCATI

STORIA DELLE BELLE ARTI dalle origini fino ai nostri tempi

Splendido volume in grande formato, di pagine 388, illustrate da numerose e grandi incisioni. Prezzo L. 6. Agli abbonati L. 2.

(Aggiungere Lire UNA per spese postali).

Sono disponibili alcune copie de

L'ARTISTA MODERNO

Volume III (Anno 1904)	L. 12
Volume V (Anno 1906)	» 12
Volume VI (Anno 1907)	» 12
Volume VII (Anno 1908)	» 12
Volume VIII (Anno 1909)	» 15
Volume IX (Anno 1910)	» 15
Volume X (Anno 1911)	» 15



Le altre annate sono esaurite

(Aggiungere Lire Una per spese postali)

Queste opere agli Abbonati del 1912 de "L'Artista Moderno", a metà prezzo

Abbonamento Straordinario a

L'ARTISTA ▲ = RIVISTA =
ILLUSTRATA

D'ARTE = ▲ **MODERNO**
APPLICATA

per tutto il secondo semestre

*con diritto a tutti i fascicoli che si pubblicheranno dal
1° luglio al 31 dicembre, ai numeri unici, ai supple-
menti, all'indice, al frontispizio ed alla copertina
per rilegare i volumi in fine d'anno.*



Per agevolare i nostri lettori accordiamo eccezionalmente questo abbonamento straordinario al secondo semestre per sole L. 4,50 per l'Italia e L. 6 per l'estero. Questi abbonati godranno tutte le agevolazioni concesse agli abbonati annui.

L'arte Moderna nel Mobilio

Grande Album formato 47×32 in eliotipia su cartoncino, composto di 25 tavole riproducenti, da disegni originali, espressamente eseguiti da artisti specialisti, mobili di vario uso in iscala metrica, con cenno d'ombra pel rilievo.

Contiene Camere da pranzo, da letto, d'ingresso, salotta, sale da ricevimento, disegnati in prospettiva ed abbianati nel complesso decorativo e, separatamente, disegnati i singoli mobili in iscala, con particolari, in modo che riesce chiaro e leggibile il disegno e facile e pratica l'esecuzione, senza bisogno di altro sussidio.

La serie completa L. 35. — Ai nostri abbonati L. 30 franco di porto.

Occasione!

Sono disponibili poche copie della grande pubblicazione

BELLEZZE ITALICHE

Opera eccezionale e rara, eseguita espressamente dal celebre artista
CARLO FERRARI, professore nell'Accademia di Brera, in Milano.

BELLEZZE ITALICHE si compone di 50 grandi tavole
cm. 53×40, in tricolorie da acquerelli originali dal vero,
con testo in quattro lingue e con prefazione del famoso
critico francese Ferdinand Brunetière.

Ogni tavola riproduce un capolavoro od un panorama
dei più pittoreschi d'Italia, con effetti che la sola maestria
ed originalità dell'artista **FERRARI**, maestro squisito in
tal genere, poteva ottenere e tale che ogni tavola forma
un quadro meraviglioso.

Ognuno di questi grandi quadri è intercalato in un fascicolo con-
tenente il testo storico-artistico-illustrativo nelle quattro lingue prin-
cipali: italiana, francese, tedesca, inglese, del lavoro che riproduce.

Il tutto, poi, è contenuto in una elegante e solida car-
tella in cuoio, artisticamente impressa.

Per compilare quest'opera importante ed eccezionale,
hanno collaborato tutti i più rinomati stabilimenti italiani
ed esteri, in modo che l'edizione non poteva riuscire più
bella, più artistica e più perfetta.

Ogni copia costa **L. 200**. Per favorire i nostri lettori
e trattandosi di un'occasione veramente eccezionale e fa-
vorevole, riduciamo il prezzo a sole **L. 100**, franco di
porto e d'imballaggio.

Per ordinazioni rivolgersi alla nostra Amministrazione



CONCORSO DI SETTEMBRE

Targhetta per porta di casa signorile, o di ufficio o studio di libero professionista. L'originale deve essere eseguito in plastica o plastilina o in gesso della grandezza massima di cm. 15 x 9 e portare una dicitura qualsiasi. Chi crederà preferibile inviare la fotografia del lavoro, in tal caso sarà esente dal presentare il modello originale. Il concorso di questo mese è dedicato esclusivamente all'arte plastica, pur potendovi prender parte qualunque abbonato, ancorchè non sia scultore. Scadenza 30 Settembre.

Saranno assegnati i premi: Medaglia d'argento e diploma di 1° grado. — Medaglia di bronzo e diploma di 2° grado. — Medaglia di bronzo e diploma di 3° grado ed inoltre menzioni onorevoli. Sarà lasciata piena facoltà alla Commissione

di assegnare più premi, a seconda dei lavori presentati. — I migliori lavori saranno pubblicati.

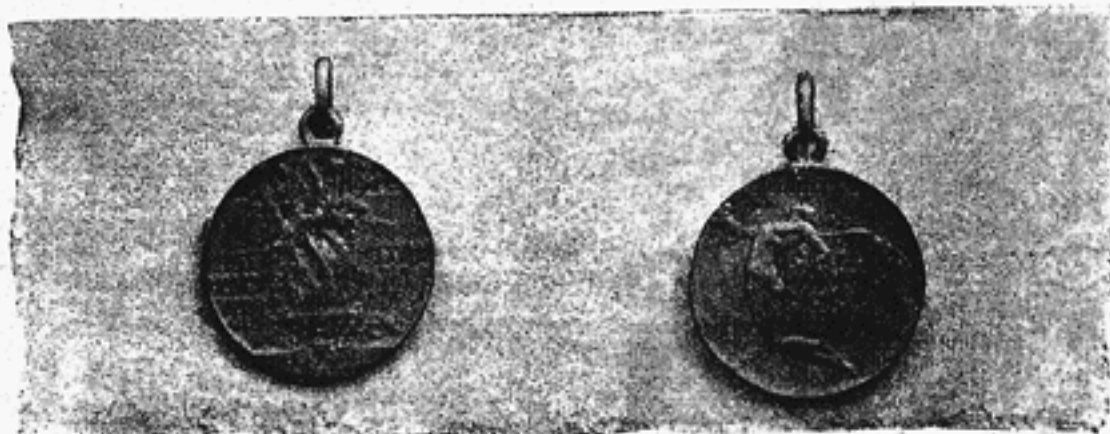
CONCORSO DI OTTOBRE

Modellino geometrico ornamentale ottenuto con raccordamenti, è il tema che il prof. A. Rossi propone per questo mese, avendo trovato di grande aiuto ed incoraggiamento ai colleghi professori e all'insegnamento del disegno nelle scuole di cultura generale il tema pubblicato per il concorso di Giugno. Siamo sicuri che numerosi saranno i concorrenti a voler giudicare dal risultato ottenuto nel concorso di Giugno, al quale rimandiamo l'interessato per tutto quanto riguarda il programma e condizioni particolareggiate.

Nel prossimo numero il risultato dei concorsi precedenti.



All'Esposizione Internazionale di Venezia dedicheremo dei fascicoli speciali, riccamente illustrati.



LA NOSTRA MEDAGLIA COMMEMORATIVA

Chi all'importo dell'abbonamento annuo (Lire 8 Italia - Lire 10 Estero), aggiungerà L. 1, riceverà la medaglia commemorativa del decimo anno di vita della Rivista. Chi invierà l'importo di 5 abbonamenti riceverà la medaglia d'argento, e chi invierà l'importo di 25 abbonamenti riceverà la medaglia d'oro di 18 carati, la quale si vende per L. 60.

Le Sigle

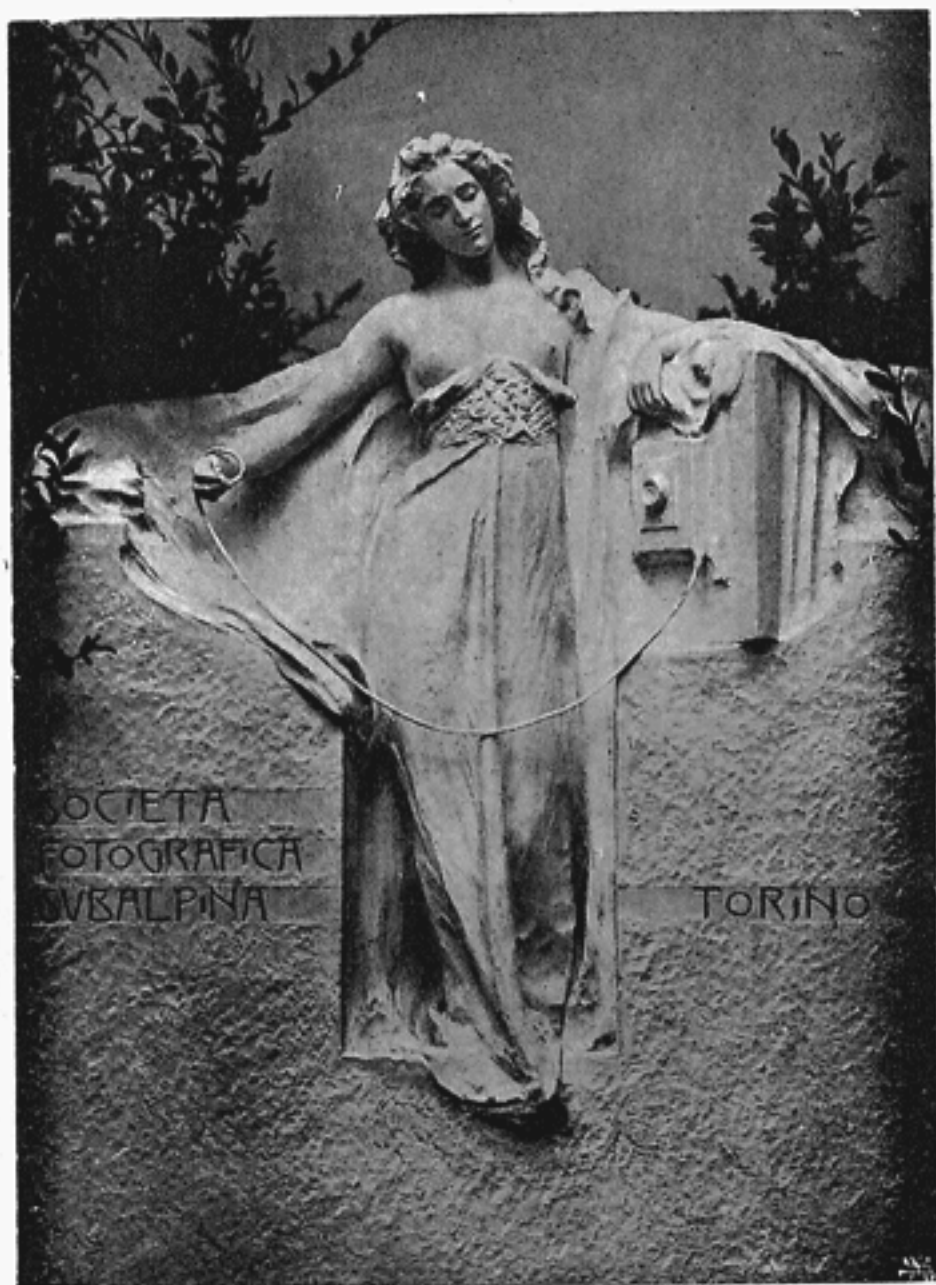
che possono interessare tutti i rami delle arti e delle industrie, e tutte le persone di buon gusto, sono raccolte in un elegantissimo volume di 20 grandi tavole, chiuse in una cartella di lusso, impressa in oro e colori. Sono circa 150 le sigle artistiche, decorative, allegoriche con monogrammi, che sono riprodotte da lavori originali dei migliori artisti specialisti.

L'album, messo in vendita per L. 16, s'invia agli abbonati contro vaglia di L. 8, franco di ogni altra spesa.



Saggio dell'Opera "Sigle"

Tutti possono avere gratis quest'Opera, procurando cinque abbonamenti.



TARGA PER LA SOCIETÀ FOTOGRAFICA SUBALPINA.

=====
E. Rubino - Torino.



POESIA LUNARE. — B. Bezz.

F. J. M.



MATTINO D'ESTATE. — Raoul du Gardier.

L'EVOLUZIONE DELLA VITA NELL'ARTE

Un pensiero che si sente ripetere spessissimo è questo: L'arte, che fu già un tempo la forma più nobile dell'attività umana, quella tenuta in maggior considerazione dal popolo e dai Grandi, che si gloriavano di esserne i mecenati, è decaduta da tanta altezza, il suo secolo d'oro è tramontato, ed il culto della bellezza non ha più il numero di ferventi seguaci che un tempo aveva. Non solo, ma il concetto stesso della bellezza, di cui l'Arte non è in fondo che la rappresentazione, è scaduto dall'eccellenza raggiunta dai Greci, dalle operose repubbliche dell'Italia medioevale e dai fastosi principati che immediatamente vi succedettero.

Il fatto in gran parte è vero ed innegabile. Nessuno può contestare che l'epoca nostra non veda più quella copia di eccellenti capolavori, dinanzi ai quali si rimane ammirati e quasi sgomenti, massime se si pensa alle più gravi difficoltà che avevano gli artisti d'allora per produrli. La tecnica era molto più complicata e quasi sempre, se pittori, dovevano essi stessi macinare i colori, prepararsi le tele, i pennelli e tutto il materiale occor-

rente; se scultori, strappare dal marmo l'immagine vagheggiata, o pensare, essi stessi, alla fusione, privi di tutte quelle facilitazioni che oggi una tecnica perfezionata mette a disposizione di tutti.

Non manca però di esservi qualche esagerazione; anche qui i *laudatores temporis acti* non riflettono che se il mondo fosse andato davvero continuamente peggiorando, a quest'ora la vita sarebbe divenuta impossibile e priva di ogni attrattiva.

Difatti non mancano nemmeno recentemente dei lavori bellissimi, dei quali, quando il tempo vi avrà steso sopra la sua patina venerabile, si troverà che possono benissimo reggere il paragone di quei monumenti tanto celebrati. Non si deve neppure dimenticare che il tempo produce una selezione naturale: quello che è mediocre scompare nell'oblio e solo quello che è veramente degno sopravvive. Anche al tempo di Raffaello, di Leonardo, di Michelangelo vi era la turba dei mediocri, soltanto che di essi e dell'opera loro, non si ha più memoria.

E nemmeno è vero che il culto, l'aspirazione



BOZZETTI DI CUSCINI DI VELLUTO RICAMATO.

alla bellezza sia meno sentito da noi che in quei tempi. Anzi è forse l'opposto. L'aumentato benessere, l'istruzione diffusa in tutte le classi sociali, debbono aver di necessità accresciuto l'ideale universale e quindi anche l'aspirazione a forme più armoniche e perfette di bellezza.

Se ci fosse possibile, quello che per il progresso della scienza sarà facile ai nostri nepoti, di avere cioè una veduta cinematografica dei costumi e della vita di quei tempi, stupiremmo di vederli così brutti, così antiestetici, mentre noi ci immaginiamo dovessero essere un sogno di bellezza.

Lo splendore delle Corti, del lusso che vi spiegavano i cortigiani, delle statue che abbellivano i viali delle ville signorili, degli arazzi che impreziosivano le grandi sale, erano vere oasi in mezzo alla bruttura, alla trivialità generale. Difatti, il più grande grattacapo che hanno avuto i nostri edili è stato quello di risanare quei vecchi quartieri delle nostre storiche città, dove scendevano a frotte gli stranieri ricchi ed oziosi per ammirare, per es., il cinghiale del Mercato Vecchio, o la facciata posteriore del Palazzo Strozzi a Firenze. Ma per farlo erano obbligati a turarsi il naso e rialzarsi le vesti nei luridi vicoli, dove non vi erano che casupole disadorne, vere topaie. Si direbbe che accanto alla perfezione del bello si fosse messo apposta il colmo del brutto, perchè la bellezza spiccasse maggiormente dal contrasto.

La stessa premura posta per rispettare o toccare il meno possibile tutto quello che anche lontanamente poteva avere un'importanza artistica, sacrificando magari in parte la bellezza e l'utilità del rifacimento moderno, dimostra che non è poi vero, anzi è falso addirittura, che da noi moderni sia

meno sentito il fascino della bellezza che da quegli antichi.

Ed un'altra prova si ha nel compenso incomparabilmente più grande e senza paragone più dignitoso che riceve nei nostri tempi l'opera dell'artista. Se si eccettua Raffaello, Michelangelo, Tiziano, Leonardo da Vinci, il quale ebbe la fortuna d'essere apprezzato dal Re di Francia, quasi tutti gli altri artisti, le cui opere sono ora oggetto di tanta venerazione, vissero quasi nell'indigenza. Ed anche quei sommi dovettero piegare la fierezza del loro carattere, o al Papa, o al Re od al Principe che era il loro Mecenate. Quante volte dovettero sperimentare e ripetere

...Quanto sa di sale

Lo scendere e il salir per l'altrui scale.

Certo se avessero potuto intravedere l'esistenza che avrebbero condotto i loro tardi nepoti, gli



PARTICOLARE DI CAPPELLA FUNERARIA.
E. Palazzi - Città di Castello.



« LA MADRE ». GRUPPO IN MARMO. - Ruth Milles.

artisti del secolo odierno, l'avrebbero considerata degna del Paradiso, a confronto della loro!

Un artista rinomato, oggigiorno, trae dalle sue opere un compenso ben assai più lauto, che non a quei tempi, senza contare che non avendo altro padrone che il gran pubblico, non è alla dipendenza diretta di qualche mecenate, come allora, e non è più costretto a subirne il capriccio. Chi vuol farsene un'idea non ha che da leggere le classiche opere della *Vita degli eccellenti Pittori ed Architetti* del Vasari o l'*Autobiografia* di Benvenuto Cellini.

Ma dopo tutto, nonostante questo, è pure certo che genii di quel valore, da secoli non si sono più veduti e viene anzi fatto di pensare che molto probabilmente non si vedranno più. Ora, questo non dipende punto da una pretesa decadenza dell'arte, ma da una ragione ben più intima e profonda.

La filosofia della storia non considera più la comparsa del Genio come un avvenimento fuori dalla natura delle cose, come un'eccezione od una anomalia. Il Genio non è che l'espressione più completa e comprensiva della mentalità e della psiche del tempo.

Quando Roma antica era tutta rivolta all'opera di stendere il suo impero sull'universo conosciuto e riunirlo sotto l'unità delle sue leggi, sorsero i grandi condottieri ed i grandissimi legislatori, sulle opere dei quali si modellano ancora i codici vigenti.

Quando più tardi, disfatto il colosso romano e ritornata l'umanità allo stato di frazionamento, l'unico legame che rimase fu l'unità religiosa; il pensiero dell'intima natura dell'anima umana e del suo destino futuro era quello che preoccupava le menti di tutti; così sorsero i grandissimi teologi, che furono anche filosofi inarrivabili, come S. Agostino d'Ippona e S. Tommaso d'Aquino.

Nei periodi che chiudono le grandi rivoluzioni, quando un nuovo mondo si avvanza contro l'antico, che non può sparire perchè radicato in un'infinità di istituzioni, sorgono quei colossi che da una parte pongono fine allo stato di guerra intestina e dall'altro impongono, colla forza, la parte migliore dei nuovi ordinamenti, guerrieri invincibili e legislatori universali, come Cesare e Napoleone I.

Al tempo del Rinascimento, l'umanità per una parte era ancora tutta impregnata di fede vivissima e per l'altra si apriva con passione al culto della



APPLICAZIONI IN SETA. — A. Volmi.



ILLUSTRAZIONI DI LIBRO.

bellezza, sentiva la rinascita del giocondo spirito pagano. E fu quella condizione di spirito che avvìò l'arte che per un verso soddisfaceva alla sete del bello, e per l'altro non contraddiceva, anzi serviva allo spirito religioso. Di qui la Madonna, tipo ad un tempo di bellezza plastica e di idealità religiosa; di qui il *David* di Michelangelo ed il *Perseo* di Benvenuto Cellini, non inferiori per certo all'*Apollo* del Belvedere per la squisitezza e l'armonia delle forme, con in più il fremito della vita interiore.

Ora le condizioni della civiltà, le aspirazioni del pensiero hanno un'orientazione diversa.

L'umanità preoccupata dal bisogno di accrescere

la produzione dei beni materiali, per averne un mezzo di vita superiore e da quello di ottenere una più equa e diffusa ripartizione delle ricchezze, affinché di quel vantaggio profitti il maggior numero.

I genii, quindi, nascono e sorgono nel campo della scienza e della politica, come i Cavour ed i Gladstone, gli Edison ed i Marconi, l'Ehrlich che debella la lue, che matura l'uomo alle sorgenti della vita, il Grassi che pone un argine alla malaria, il Kock, il Maragliano che cercano vincere la tubercolosi, la più grande falciatrice di esistenze.

La vita positiva attuale e il progresso delle scienze, che formano un vasto ed illimitato campo d'azione non ingloriosa, assorbono gl'ingegni più eletti e l'arte passa in seconda linea — ecco perchè l'arte oggi non vede e nè può vedere più i genii di quel tempo.

es es es

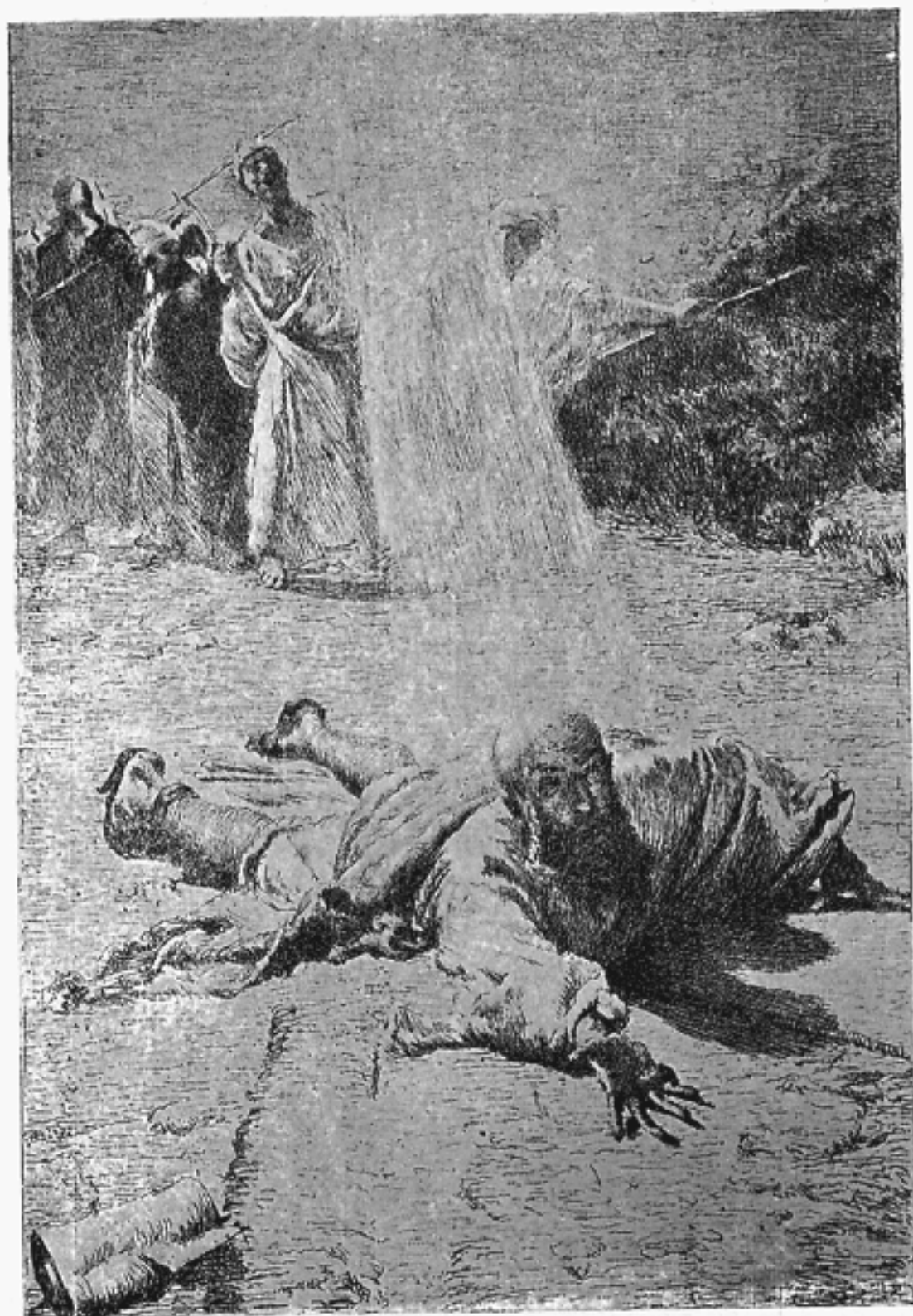
★ Del Tiepolo, mentre si piangevano le quattro tele possedute dal Cartier di Genova e trafugate (vedi n. 14 a pagina 223) viene ora a confortare il ricupero compiuto col restauro di due tele, fra le più grandi di dimensioni che abbia eseguite il maestro veneziano nei suoi sessantaquattr'anni di vita attiva, laboriosa e fecondissima.

Ed infatti, proprio in questi giorni, dopo diversi mesi di accurato lavoro, sono ritornati al primitivo splendore due quadri, ch'erano in cattivissime condizioni, in una chiesa secentesca del

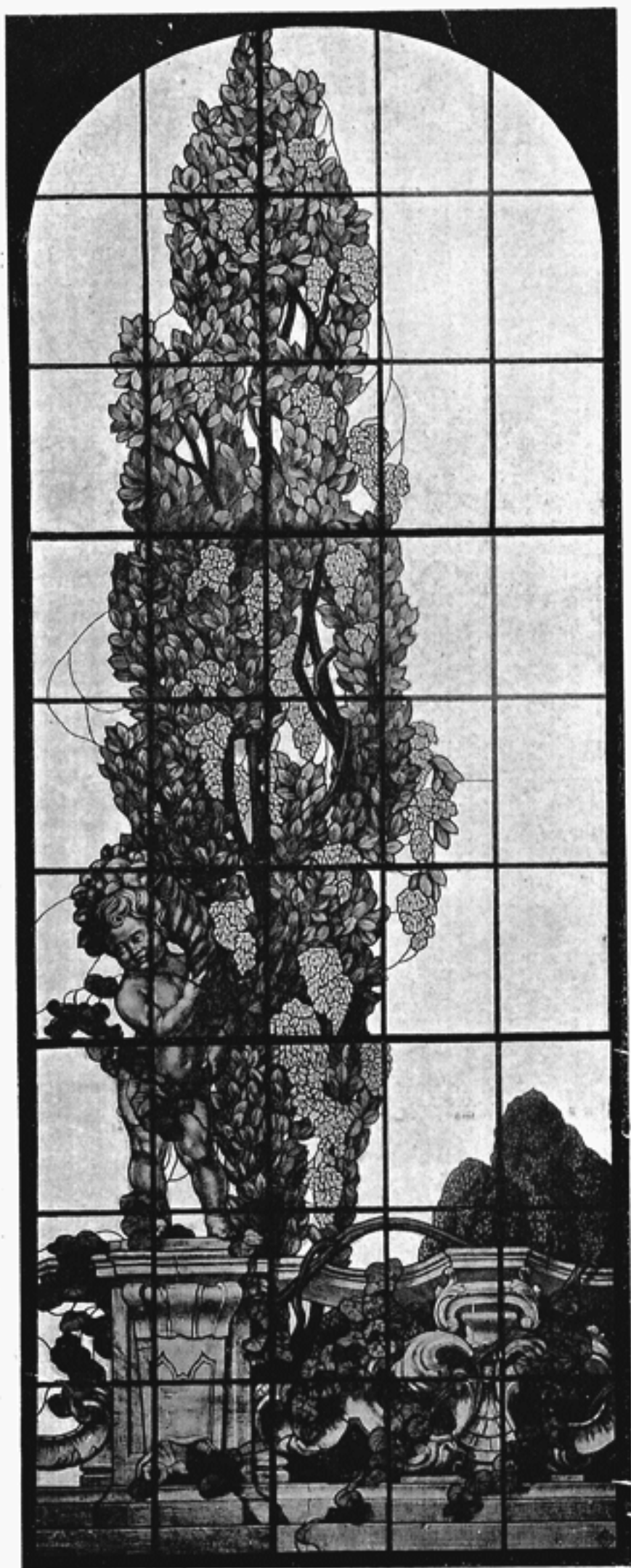
Comune di Verolanova presso Milano.

Non tutti i biografi del Tiepolo — dice A. C. nel *Corriere della Sera* — ricordano fra le sue tele *Il miracolo della manna* e *Il sacrificio di Melchisedec* poste sulle due pareti laterali della cappella del Sacramento nella prepositurale di Verolanova, forse pel fatto che critici autorevoli le giudicarono di colore opaco e di disegno piuttosto grossolano e quindi preferirono attribuirle al figlio Giandomenico od agli allievi anzichè al Maestro.

Ma nell'inganno non cadde il Molmenti, che intorno al Tiepolo pubblicò testè un poderoso volume e che dell'arte di lui erasi occupato anche in passato. Egli non esita ad affermare che i due



DISEGNO DEL QUADRO « SAN PAULO ». — D. Morelli - Napoli.

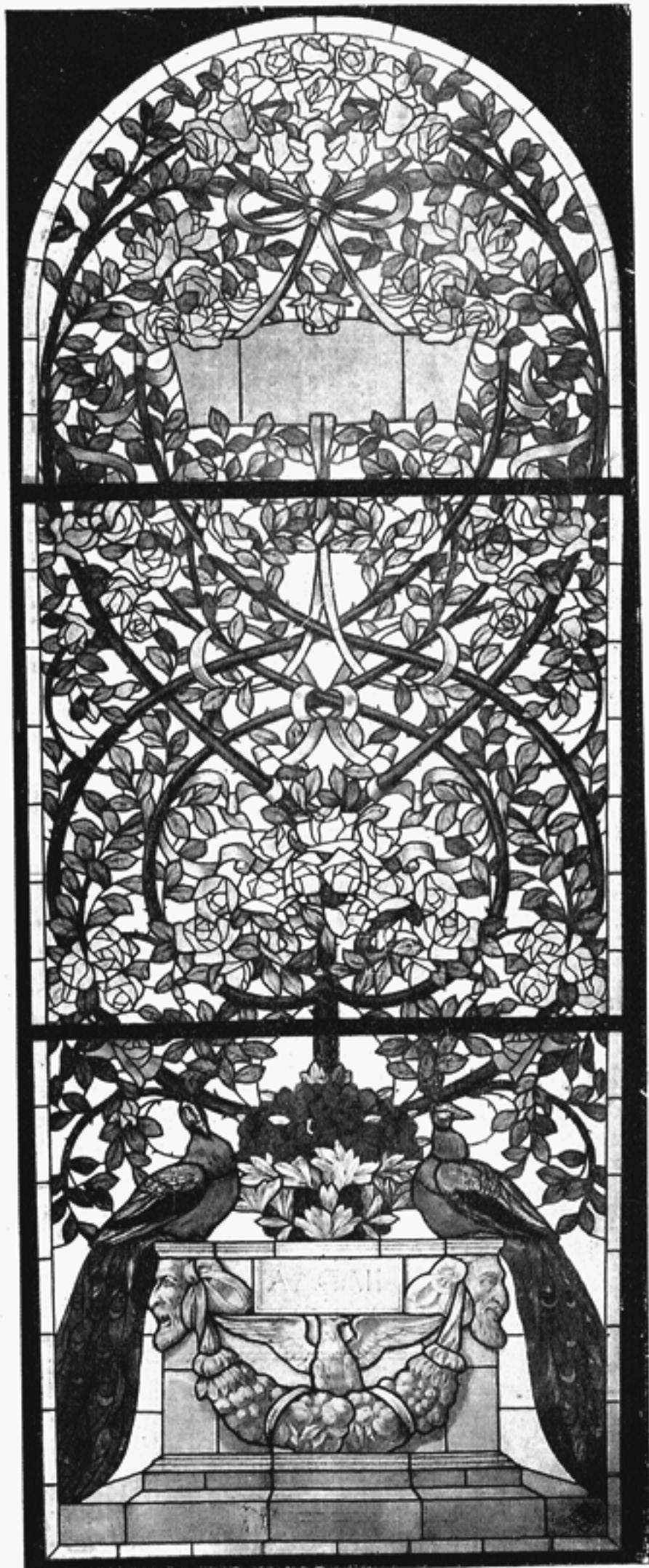


== VETRATA ==

== A COLORI. ==

Officina Beltrami

Milano.



VETRATA ———

——— A COLORI.

Officina Beltrami

——— Milano.



RITRATTO DI SIGNORA (STATUETTA IN BRONZO).

=====
E. Rubino - Torino.

dipinti sono di carattere e di fattura schiettamente tiepoleschi, che hanno particolari veramente mirabili, tutti pieni di movimento, di grandiosità, di festosità. Anzi il Molmenti riproduce i due bozzetti dei dipinti, che il pittore Cesare Maccari acquistò in passato a Venezia, non esistendo evidentemente fotografie delle opere di Verolanova nè essendo possibile eseguirle date le loro condizioni di rovina, le tele essendo piene di rughe, di borse, di sacche per essersi da tempo staccate dai telai.

L'ufficio regionale lombardo per la conservazione dei monumenti tentò bensì in passato di richiamare l'attenzione del Governo per impedire che la rovina diventasse morte; ma la sfiducia sulla autenticità delle tele era troppo diffusa anche nelle alte sfere ministeriali. Il dottor Modigliani, attuale direttore di Brera, osservate le tele si persuase subito che la critica ufficiale aveva errato, che esse erano sicuramente di Giambattista Tiepolo. E dal Governo, dal comune di Verolanova e dalla fabbrica di quel tempio riescì ad ottenere i mezzi per provvedere ai restauri.

Questi furono testè eseguiti da Francesco Annoni e dai fratelli Porta, e consistarono nel trasporto delle due tele nell'infermeria dell'Ospedale di Verolanova; l'unico ampio locale adatto, dal momento che ognuno dei due dipinti misura sessantasei metri di superficie, alto com'è più di undici. Ivi essi vennero rintelaiati e subirono una doppia foderatura in tela; puliti nel modo più semplice, rinsaldato il colore dove tendeva staccarsi o dove aveva formato delle bolle, coperte di stucco le poche parti mancanti di colore e quindi usate semplici tinte locali senz'ombra di rifacimento di pieghe o carni, o panni, e semplici vernici abbastanza diluite.

Così i due Tiepoli di Verolanova resuscitarono. Rimessi a posto, essi trionfano con le magie dei vividi colori, con le audacie degli scorci, con l'abbondante signorile drappeggio, con la grazia e la bellezza dei volti infantili e femminili, con la profondità del sentimento che spirano le mistiche composizioni.

ca ca ca

★ Gli amici delle Cattedrali è il titolo che distingue una nuova società fondata in Francia allo scopo di ridestare la voce

della cattedrale con la esecuzione dei più bei poemi e delle più belle musiche liturgiche nelle cattedrali francesi più insigni e promuovere conferenze e feste artistiche.

« La cattedrale — dice una circolare programma — rappresenta questa parola al nostro spirito una delle opere più perfette d'ordine, di grazia, di logica e di poesia che l'uomo abbia saputo compiere. Dalla cattedrale, come da un centro di bellezza, si è diffuso, in ogni secolo, un fascino inesprimibile su una quantità di edifici, chiese, cappelle, propri alle diverse contrade, costruiti nelle linee dei diversi stili, nudi o fioriti, gravi o sorridenti, ma tutti portando un segno di eleganza e di bellezza. Queste dimore della coscienza dell'uomo, testimoni dell'arte e del pensiero delle genera-



XILOGRAFIE. — F. Nonni.

zioni o' del passato delle patrie, debbono essere conservate e difese. E per difenderle debbono essere amate. Se tanti uomini si son compiaciuti in lei, se tanti artisti si sono applicati a darle la bellezza che ci rapisce, è che questa bellezza era loro necessaria per glorificare la loro fede nella eterna verità. Unire insieme la verità e la bellezza, far l'una serva dell'altra, questa fu la loro volontà. Questo fu lo spirito delle cattedrali. Se esse affascinavano gli occhi, era per persuadere i cuori ».

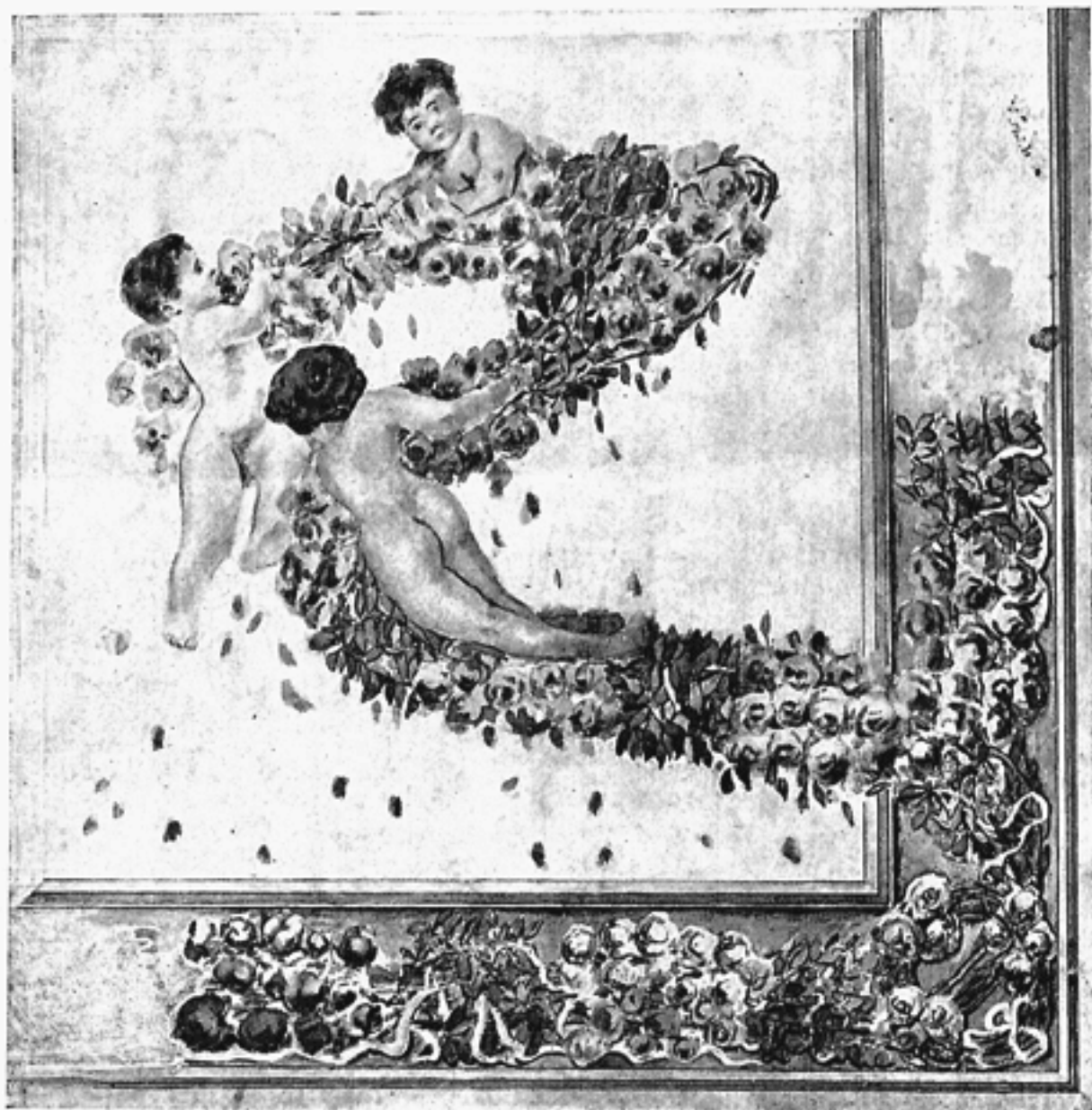
Fanno parte del Comitato d'onore non solo prelati e insigni letterati, anche artisti come Degas, Forain, Monet, Rodin, Thomas, Fauré, ecc.

TACCUINO DELL'ARTISTA

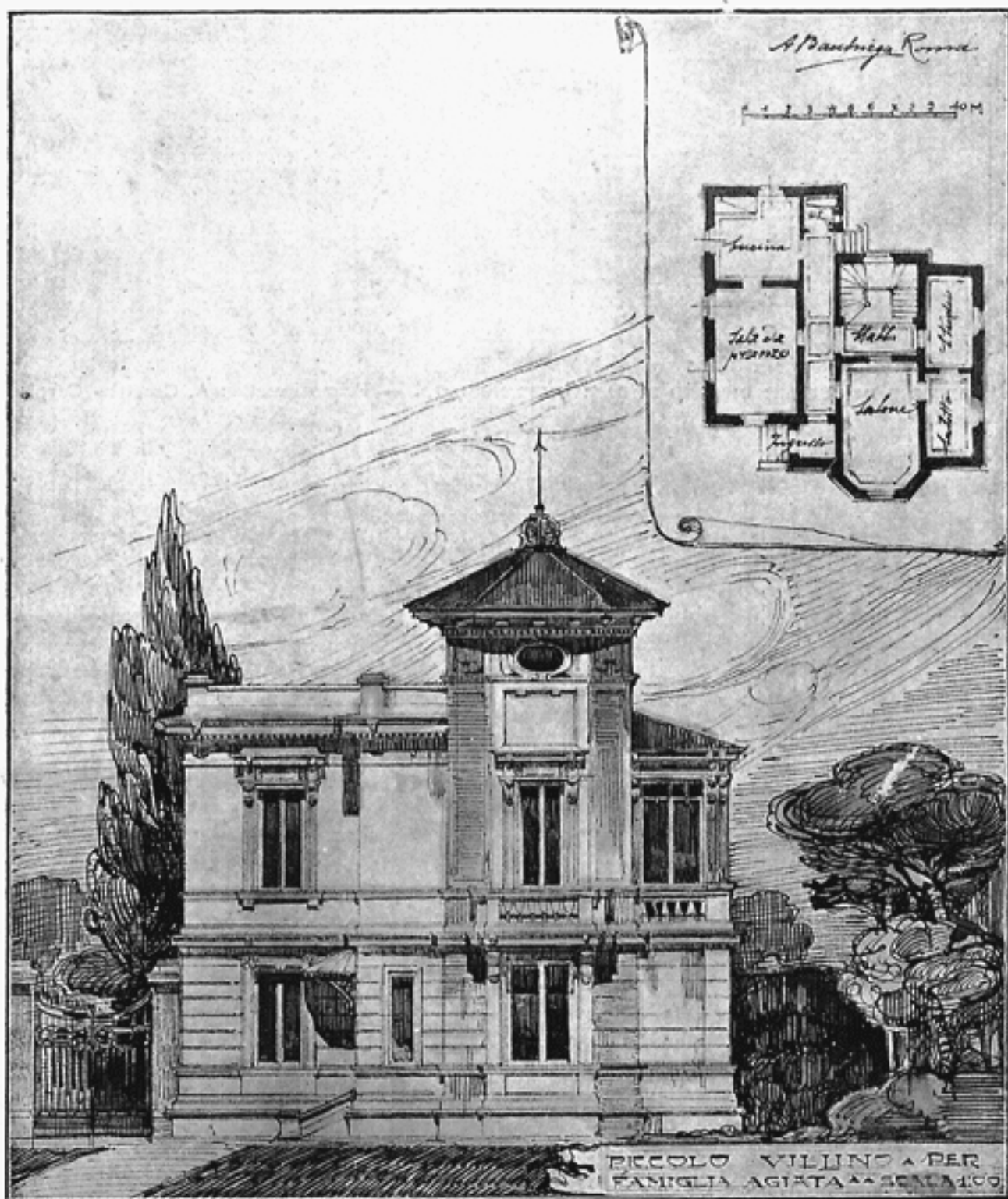
✽ Il Rubens lasciò scritta questa frase che dovrebbe essere ricordata da ogni artista perseguitato dalla critica: « Fate bene, avrete dei gelosi; fate meglio, li confonderete ».

✽ il fine dell'arte figurativa si può esprimere così: Destar nell'animo con la finzione del naturale un sentimento non ignobile. Dalla *Scultura e Pittura d'oggi*, di CAMILLO BOITO.

✽ verrete pure nella convinzione che i prodotti dell'arte appartengono ai grandi fini dell'umanità..... Dal *Corso di Estetica*, di V. DE CASTRO.

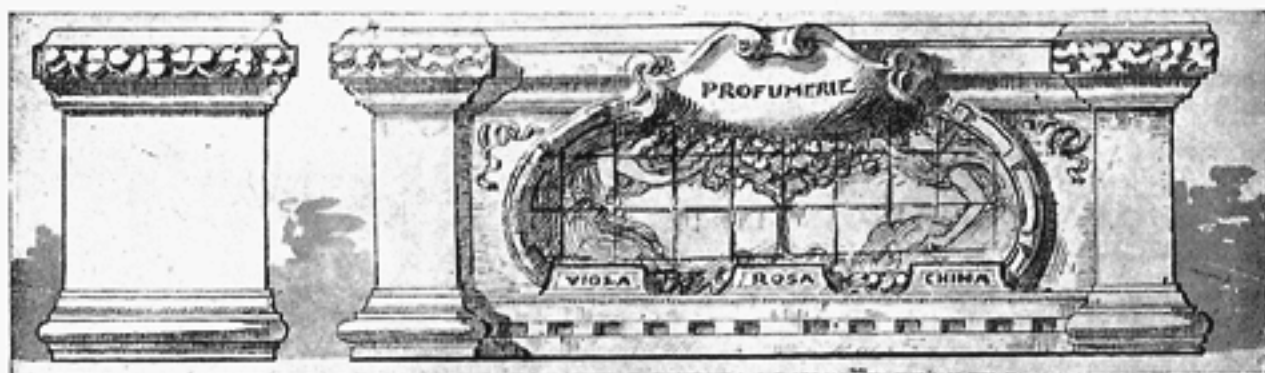


CONCORSO DI MAGGIO: BOZZETTO DI SOPPITTO. — Primo Premio: E. Nevola.

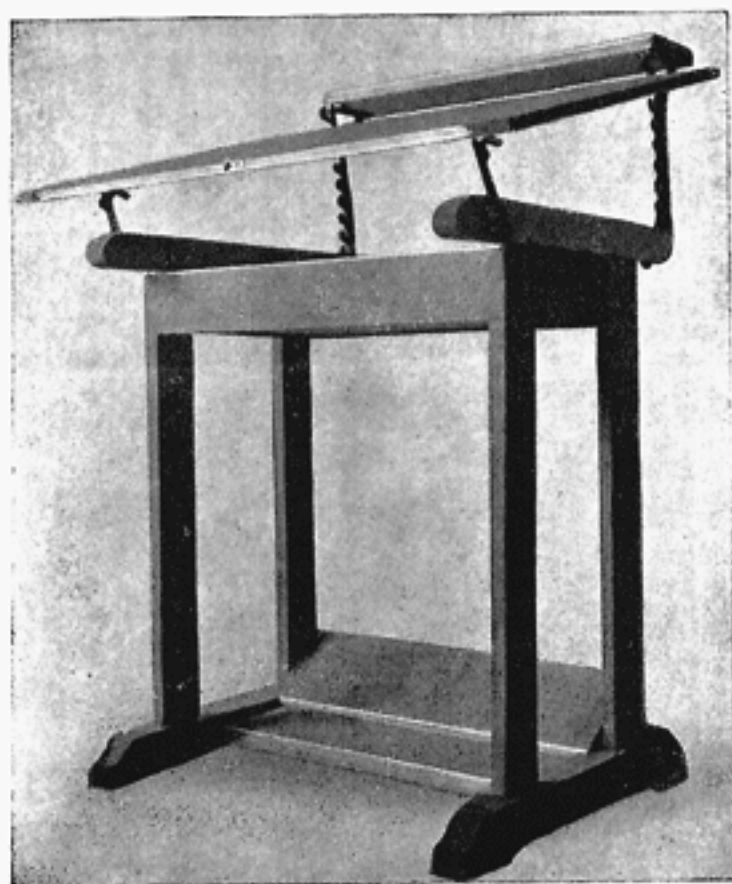


CONCORSO DI MARZO: PROGETTO DI VILLINO PER FAMIGLIA AGIATA.

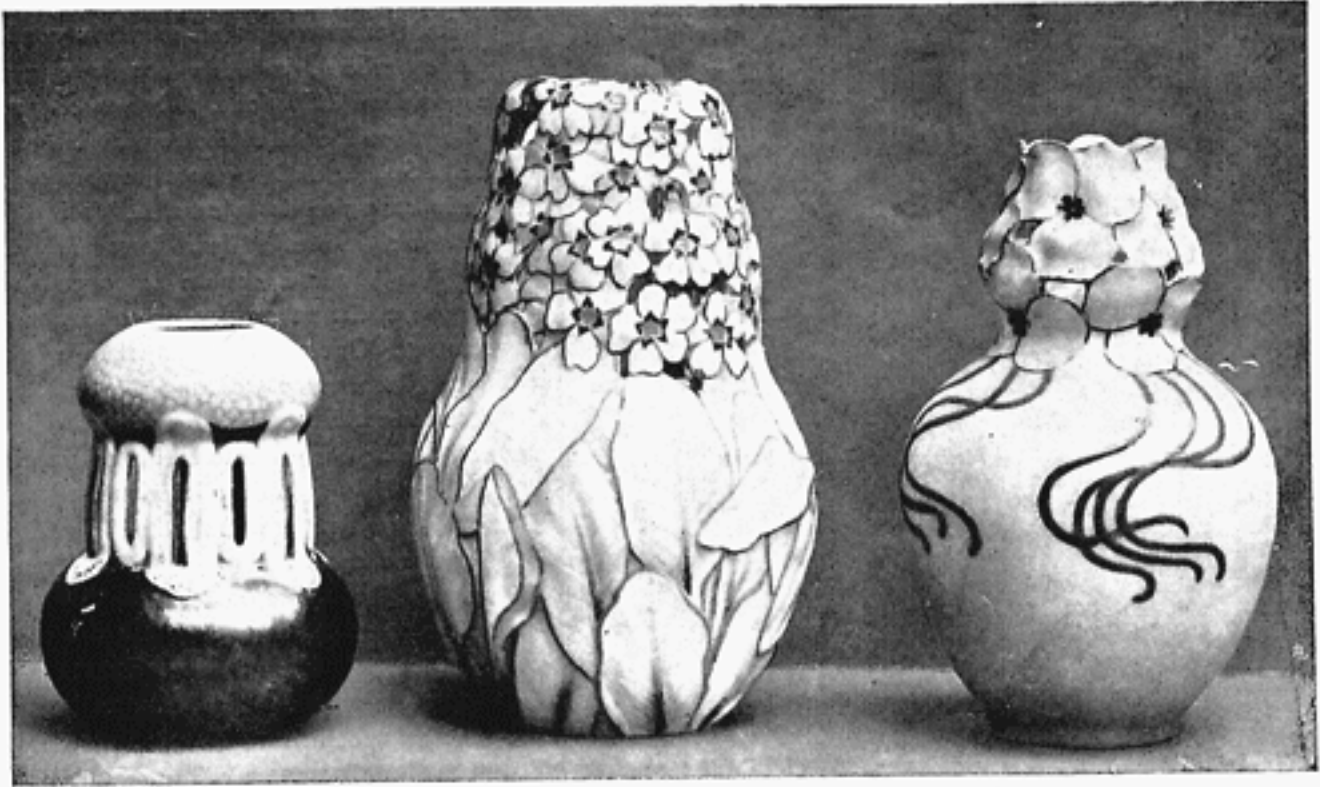
Secondo Premio: A. Bacchiega - Roma.



CONCORSO DI APRILE: DISEGNO DI BANCO PER NEGOZIO. — Primo Premio: A. Caretti - Carpi.



BANCO DI DISEGNO. — Modello di A. Vallardi - Milano.



VASI IN CERAMICA. — Lane Bincq e Gröndhal - Copenaghen.

IL BANCO DI DISEGNO

Alla quistione delle aule per le nostre Scuole di disegno, discussa nei numeri passati si connette, come corollario, quella del materiale scolastico. Una bella aula, per la lezione di disegno segna un passo avanti, ma non è tutto quanto occorre. I banchi da disegno, usati ordinariamente, formano un altro inconveniente non lieve per le nostre scuole: è possibile andare innanzi, ed anche bene, senza modelli, perchè l'abilità e il buon volere dell'insegnante vi potranno sopperire facilmente, ma alla mancanza di un banco adatto e rispondente alle esigenze di un simile insegnamento,

non potrà rimediare nessun insegnante, per quanto valente e di buona volontà possa essere. Mentre

le leggi per la costruzione di una buona aula di disegno sono basate su pochi elementi indiscussi, la costruzione di un buon banco comodo, pratico ed economico, è ancora un problema insoluto, per quanto semplice d'apparenza e difficoltoso in sostanza.

Infatti, svariatisimi sono i modelli di banco ideati per le nostre scuole, ma dal tipo ideale si è ancora lontani. Alcuni, per esempio, per essere solidi, diventano massicci; altri, per essere estetici, si rendono frivoli; vi sono di quelli



[EX-LIBRIS. — G. Marucchi - Caramagna.



BOZZETTO DI TENDA. — Curt Seidel - Torino.

che per servire a vari usi, si rendono di complicato e difficile maneggio; altri sono costosi o fragili: insomma in tutti si rilevano dei difetti e delle manchevolezze, da rendere titubante la decisione nella scelta.

Fra i tanti tipi sinora messi in vendita ed esaminati, e nelle scuole e nelle esposizioni didattiche, il banco che meglio risponde alle molteplici esigenze della Scuola di Disegno ci sembra il modello costruito dalla casa A. Vallardi di Milano; modello introdotto da vari anni in diverse scuole importanti del Regno e che in pratica dà soddisfacenti risultati. Questo tipo ha il merito di essere di una costruzione leggera, pur essendo estetico nella linea e solido nella resistenza; è completo nella costruzione e risponde alle molteplici richieste della scuola, mentre è semplice ne' suoi congegni e facile nel maneggio. A questi vantaggi, non ancora da altri tipi superati, se ne aggiunge un altro non di minore importanza: il costo. Questo è veramente limitato, costando meno dei soliti bancacci vecchi, anti-igienici, ingombranti ed incomodi che invadono tuttavia le nostre scuole.

Il banco Vallardi, è costruito in legno *pike-pine* e pioppo con le guarnizioni in ghisa e ferro, possibile per l'uso del tavolo orizzontale, oppure inclinato a diverse altezze; ha un cassetto utilizzabile per ripostiglio di libri, ed inoltre un porta-modelli con ripiano adatto per l'appoggio di corpi solidi e degli attrezzi di disegno.

La tavoletta poi, può usarsi indipendentemente dal banco, essendosi curato che fosse non solo facilmente staccabile, ma utilizzabile su entrambe le superfici delle sue facce.

Il modello di questo banco è frutto di studio accurato e di prove continue di un giovane che dà tutto il suo entusiasmo, al miglioramento del materiale scolastico: l'ing. Antonio Vallardi.

L'ing. Vallardi studia, cerca e modifica con pazienza e i risultati che ottiene sono una prova della fede che pone nelle sue ricerche.

Vorremmo che gl'insegnanti esaminassero e studiassero questo nuovo tipo di banco, ma sul vero, e non dall'incisione che pubblichiamo — dalla quale poco si può rilevare — per apprezzare non solo i vantaggi di esso, ma anche l'accurata costruzione.

ea ea ea

★ Il museo André, che comprende la collezione più ricca e più bella dell'arte italiana che sia stata raccolta da un privato, è stato donato, dalla signora André all'Istituto di Francia.

È il più sontuoso ed importante dono che l'Istituto abbia ricevuto da quello del duca D'Aumale in poi — dice il *Marzocco* riportando quanto scrive l'*Illustration*. Per quanto difficile possa essere il valutare con precisione certe meraviglie artistiche, sembra tuttavia che facendo ammontare ad una cinquantina di milioni il valore di questo lascito, si resti molto al disotto della verità. Il solo palazzo del Boulevard Haussmann costò la somma enorme di quattro milioni. Aggiungiamo il castello di Chaalis anch'esso ereditato dall'Istituto e la collezione d'arte e vedremo che i cinquanta milioni debbono essere sorpassati di parecchio. I cento primitivi ch'essa racchiude basterebbero a render celebre più d'un grande museo e si possono citare appena due o tre collezioni pubbliche che siano così ricche in sculture italiane del quattrocento. Tra i quadri, nomi come Mantegna rappresentato da tre opere capitali, come Luca Signorelli, come Alessio Baldovinetti, Ambrogio da Predis, Domenico Morone, non si incontrano che in pochi musei: più vicini a noi, artisti come il Tiziano, il Guardi, il Canaletto, il Tiepolo son degni delle grandi collezioni. Una delle opere più ragguardevoli della galleria è la pittura ornamentale eseguita dal Tiepolo nel 1756 per decorare il palazzo Contarini a Mira: *Il ricevimento di Enrico III da parte del doge Contarini*. Non meno notevoli sono i dipinti delle altre scuole. Se la Spagna non è rappresentata che da qualche tela, fra cui uno splendido Murillo, i Paesi Bassi vi figuran bene e due Rubens, tre Van Dyck, tre Franz Hals, tre Rembrandt, un Ruysdaël, un Cuypp, un Potter, venti altri, basterebbero già di per sè soli a formare una collezione celebre. Ma questo non è tutto: vicino ad una mezza dozzina di ritratti inglesi del secolo decimottavo troviamo opere capitali della pittura francese dello stesso secolo. Watteau, Lancret, Pater, Chardin sono rappresentati nella collezione André. Il miglior Nattier: *Ritratto della marchesa d'Antin* vi è compreso. Non vi è un più bel Greuze del *Busto dell'incisore Wille*, nè più bel Fragonard del *Debutto del modello*, al quale vengono ad aggiungersi tre altre pitture e disegni dello stesso artista. L'André aveva raccolto anche opere francesi del secolo XIX, di Daubigny, di Meissonier, Troyon, Rousseau, ed il celebre Delacroix: *Colombo al convento della Rabida*. Ma importantissime sono le sculture italiane tra

cui notiamo i due angeli portatori del candelabro attribuiti a Donatello e provenienti, si dice, dal



FREGIO A COLORI. — Luigi Chiapperini.

Duomo di Firenze. E non contiamo in una vetrina monumentale le lampade da moschea in vetro smaltato, i bronzi cesellati arabi, gli avori gotici, gli smalti di Limoges, i piatti ispano-moreschi, le maioliche italiane, le porcellane antiche di Cina e del Giappone, di Sassonia e di Sèvres, le lacche, le medaglie italiane, le monete greche. La collezione Andrée sarà lasciata nel palazzo del Boulevard Haussmann e nel castello di Chaalis.

ea ea ea

Ricettario utile.

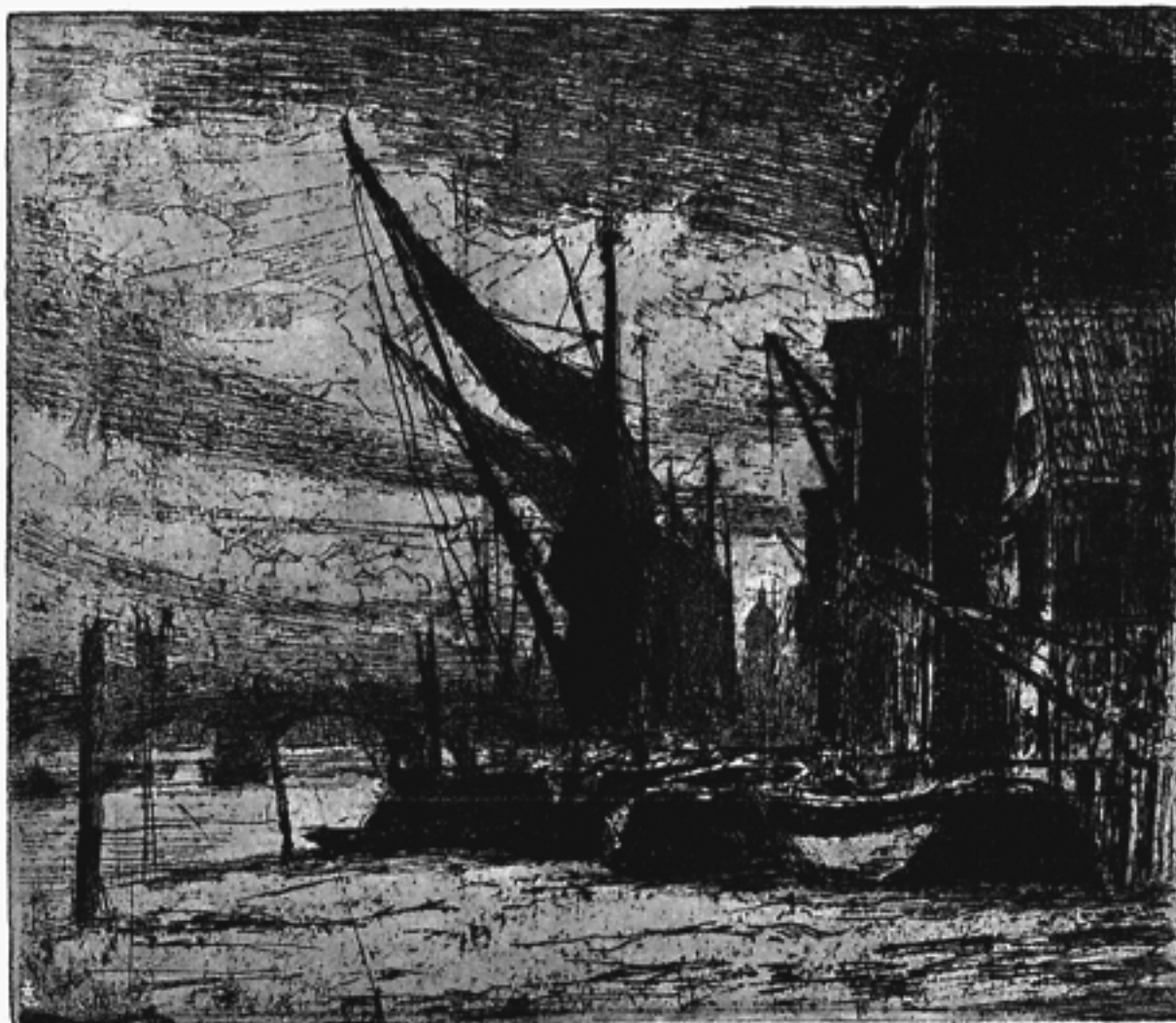
Per togliere la vernice dai quadri antichi, riportiamo quanto consiglia lo *Scientific American*.

« Il liquido che si ottiene con la seguente formula si può usare, senza menomamente deteriorarli, asportare dai quadri ad olio, qualsiasi specie di vernice sia di recente che di antica applicazione: 1000 grammi di alcool pesante (rhum); da

90 a 120 grammi di olio di girasole; da 90 a 120 grammi di etere mescolati insieme in recipiente. In un secondo recipiente si mischiano alla loro volta in quantità uguali in peso dell'olio di paraffina e dell'olio di trementina. Quindi si prendono da un recipiente e dall'altro 500 grammi di tali soluzioni a cui si unisce una terza soluzione formata di 25 a 50 grammi di sale da tavola in 400 o poco più acqua distillata.

Nel liquido derivato da questo composto di tre elementi si inzuppa un batuffolo di cotone che si passa leggermente sulla superficie da ripulire, avendo cura di rinnovarlo fino a che non si osserva la sua bianchezza immacolata alla fine della operazione.

Nel caso poi che la vernice da asportare per eccessiva vecchiezza stentasse a scomparire si può anche spargere la soluzione in modo da ricoprire il dipinto e quindi asciugarla mediante cotone perfettamente pulito ».

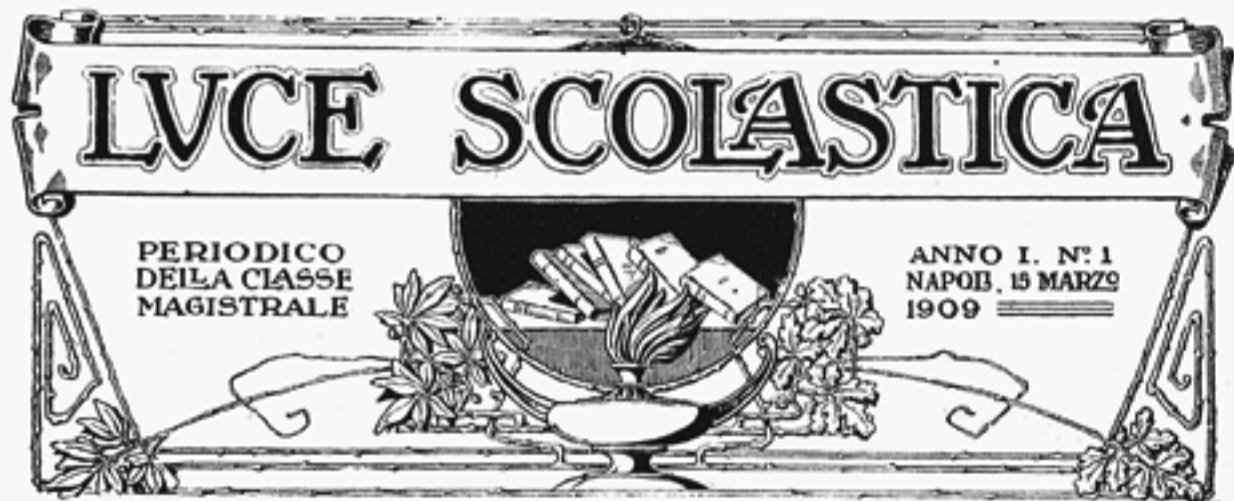


A. Hazledine

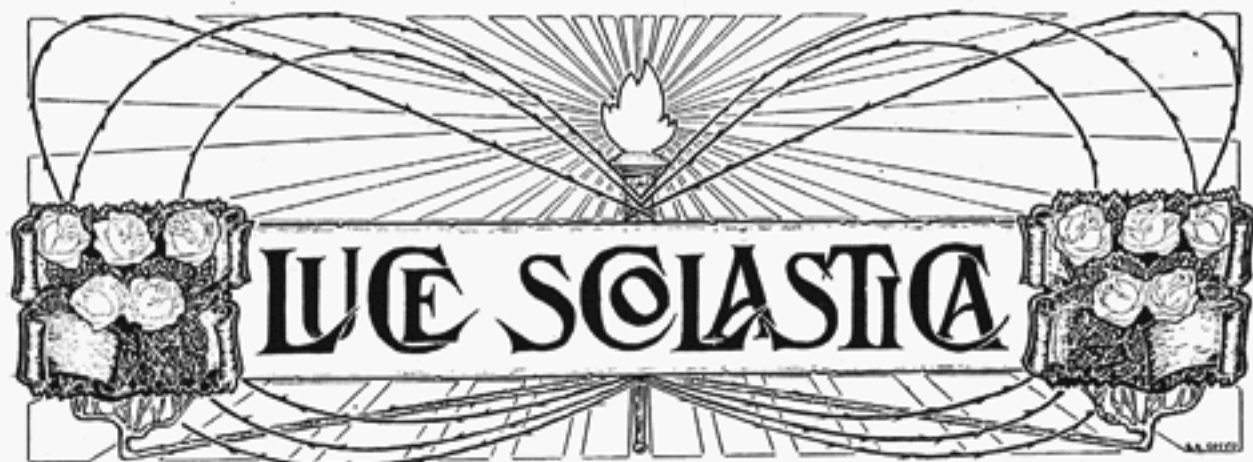
SULLE RIVE DEL TAMIGI. (ACQUAFORTE). — A. Hazledine.



D. Vannini - Roma.



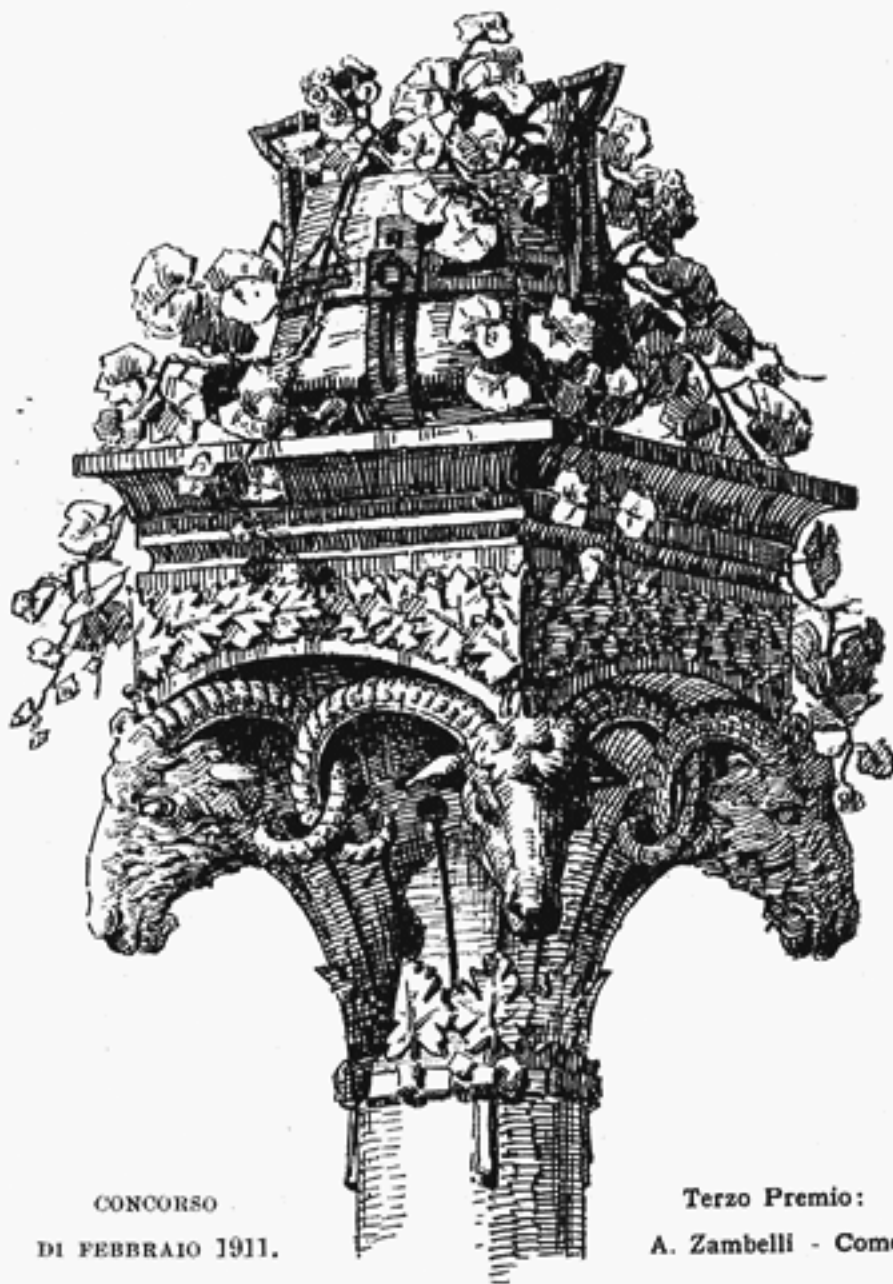
D. Vannini - Roma.



DISEGNI DI TESTATE PER GIORNALE. — G. A. Cocco.



TESTATA DI GIORNALE. — I. Fagioli.



CONCORSO
DI FEBBRAIO 1911.

Terzo Premio:
A. Zambelli - Como.

MARITTE = PENNELLI = SCALPALLI

★ Ad Angelo Balestrieri, la Camera del lavoro di Borgo S. Donnino, d'accordo colla Federazione Provinciale e colla Unione Socialista Parmense, ha deliberato di erigere, nella sua Polesine, un ricordo marmoreo per i venturi.

★ Tommaso Pispico, ingegnere di fama, pio e modesto munificente, Poggiardo ha voluto ricordare ai posteri con un ricordo marmoreo consistente in un'artistica lapide eseguita su disegno del prof. Antonio Bortone.

★ Una grandiosa fontana si sta elevando a Colonia su le fondamenta delle antiche mura romane, allo scopo di esaltare la culla della seconda civiltà. La fontana è dominata al centro dalla lupa capitolina, ed all'ingiro sono parecchie sculture rappresentanti la vita e gli usi romani. Autore di essa è l'architetto Brautzky.

★ La nuova sede della Borsa a Genova, è stata solennemente inaugurata il mese scorso. L'edificio ha l'aspetto di un grande e importante palazzo, di stile barocco modernizzato e sorge nel centro della città tra i palazzi delle grandi banche nella nuova via Dante, attualmente in costruzione. Autore dell'edificio è l'architetto Dario Carbone, mentre la decorazione interna è stata eseguita sotto la cura dell'architetto Adolfo Coppedè.

★ Il ponte più grande in cemento armato costruito sinora in tutto il mondo è quello costruito in Roma, detto il ponte del Risorgimento e che univa l'esposizione di Belle Arti a Valle Giulia con quella etnografica a Piazza d'Armi. Per la sua leggerezza e per la grazia delle sue linee, quest'opera non

ha niente da invidiare ai ponti in muratura più eleganti e sorpassa in audacia tutti i ponti in cemento armato costruiti fino ad oggi. La formula architettonica è del signor Hennebique ed è rappresentata da un arco unico di 100 metri, con 10 metri di curva. La resistenza pratica data da questo ponte è stata eccezionale, ed il vantaggio che ne trae la navigazione fluviale del Tevere è grandissimo, perchè essendo senza arcate, favorisce anche il passaggio dei piroscafi anche con antenne ed alberi alti, che sotto agli altri ponti non potrebbero transitare.

★ Un museo del teatro inglese si vuol formare a Londra, allo scopo di raccogliere tutto ciò che può riferirsi alla storia del teatro in Inghilterra.

Già esistono in Londra ricchissime collezioni del genere — scrive il *Fanfulla della Domenica* — tra le altre una appartenente a M. rs Enthoyen, che contiene circa sessantamila cartelloni teatrali apparsi nelle varie città inglesi nei due ultimi secoli. Al British Museum si trovano fra le varie collezioni altri interessantissimi documenti.

Si tratterebbe ora di riunire tutto il materiale disperso qua e là e disposto convenientemente nei locali del Teatro Nazionale che è in progetto di costruzione per commemorare il centenario di Shakespeare.

★ Guglielmo non sdegnò di farsi monumentare: ha già parecchi monumenti: uno a cavallo sul nuovo ponte sul Reno a Colonia, un altro sotto le spoglie del profeta Daniele sulla rinnovata facciata della cattedrale di Metz e altri ancora. Ora

In preparazione:

Il Disegno nella Scuola Moderna

Prima serie

Fascicolo di 16 tavole di cm. 27 x 20 su carta a mano con elegante copertina a colore. Contiene modellini semplici, ma originali e di gusto; disegni eleganti e finiti, ma non calligrafici e stanchi, eseguiti da autori diversi.

Questa raccolta, nuova ed originale, interessante ed artistica, varia e completa, è composta dei migliori disegni premiati nei nostri concorsi espressamente banditi.

In corso di stampa altre pubblicazioni artistiche per le nostre scuole secondarie.

si dice, che lo scultore Scot sta eseguendo una nuova statua di Guglielmo e che l'imperatore regalerà all'Accademia delle Belle Arti di Berlino. La statua è destinata al grande Salone dell'Accademia, che è in stile barocco e contiene già la statua del primo Re di Prussia, Federico, nello stesso stile decorativo. Lo scultore ebbe la idea di proporre, che per mantenere alla sala carattere unitario, la nuova statua fosse in costume *Louis quatorze*.

★ Il prezzo degli autografi va notevolmente accrescendo. Per esempio una firma di Francesco I si vendeva 5 lire sotto la restaurazione e 15 lire una lettera di Bousset. Il loro valore oggi è per lo meno quintuplicato. L'ultima lettera di Napoleone a Maria Luisa fu venduta per 1200 lire nel 1860 e rivenduta a 2800. Dopo il 1876 l'aumento ha progredito: l'originale del testamento di Voltaire fu quotato 5000 lire, ed una semplice firma di Raffaello lire 2000.

★ Un museo della strada esiste ad Auteuil, uno degli immediati sobborghi di Parigi, in cui è esposta la storia delle strade della metropoli dal tempo di Luigi Filippo ad oggi. Vi sono edicole e chioschi di forme inverosimili rappresentanti i primi esemplari del genere; fanali grotteschi che datano dal 1840, panchine dall'aspetto antico, vecchi e primitivi apparecchi di spazzatura e d'innaffiamento e così via. E assieme a tutto ciò una raccolta di candelabri spezzati di cancellate contorte e d'altri simili rottami evoca il ricordo di talune dimostrazioni e sommosse rimaste famose.

★ I libri dell'armatore Pinzon di Palos, che fornì aiuti a Cristoforo Colombo, sono stati trovati. Fu grazie al concorso pecuniario di questo armatore che l'illustre genovese poté scoprire l'America. Colombo come comandante ebbe 1500 *pesetas* all'anno. I suoi due capitani in seconda ne ebbero 900. L'equipaggio costava 50 *reali* a testa al mese. Non si sa se fosse soddisfatto della cucina, ma la spesa di vitto era fissata in 6 *pesetas* a testa al mese,

ciò che vuol dire non più di quattro soldi al giorno. L'armamento delle tre navi che componevano la flotta costò 14.000 *pesetas*. Dall'agosto 1492 al marzo 1493, durata della spedizione, Colombo distribuì ai suoi compagni 22.000 *pesetas*. Dal che si deduce che la scoperta del Nuovo Mondo costò in tutto 36.000 *pesetas*, pari a circa 100.000 lire d'oggi. Quale differenza con il prezzo che costano le colonie oggi.

★ I libri più grandi del mondo misurano proporzioni e peso veramente eccezionali. La biblioteca di Stutgard — dice il *Fanfulla della Domenica* — possiede un manoscritto di dimensioni colossali: vergato su pelle di asino, esso si compone di 40 fascicoli di 4 fogli ciascuno. Al « British Museum » di Londra trovasi uno dei più grandi libri che esistono: è un « Atlante geografico » alto m. 2,15 e del peso di Kg. 362.

Un altro libro straordinariamente grande è la « Relazione della città di Albany al Senato di Washington ». È in formato grand'aquila, spesso m. 1,20 del peso di 490 Kg. e consta di 6000 pagine.

L'opera però più gigantesca del mondo è la « Storia ufficiale della guerra di secessione americana ». Essa è edita a Washington in 128 volumi in ottavo grande, di 1000 pagine ciascuno, che ha come appendice un atlante in 35 parti. Il peso è di 350 Kg.

★ Un grande affresco ben conservato è stato scoperto a Brescia, nell'abside di S. Francesco. È una piacevole composizione lombardesca di transizione rappresentante la Vergine in ampio manto, inginocchiata adorante il bambino steso su un ganciale. Dei gai angioletti, disposti a tre a tre, suonano viole, trombe e tamburi attorno al bambino. Non si è potuto identificare l'artista autore.

★ Dei Quaderni d'Anatomia di Leonardo da Vinci saranno pubblicati i facsimili dei tredici fogli conservati nella Reale Libreria di Windsor e che costituiscono la prima parte dei *Quaderni d'Anatomia*

La « Biblioteca de L'Artista Moderno »

sta per arricchirsi di una nuova artistica serie di pubblicazioni riguardanti la Scuola. Di questa importante serie si è pubblicato il 1° fascicolo:

ESERCIZI DI DISEGNI A PENNA

composto di quattro grandi tavole, di cm. 48 x 32, stampate a quattro colori diversi, con copertina. Dei pregi artistici e didattici di questi modelli lasceremo il giudizio ai competenti che avranno occasione di esaminarli, riuscendo qualsiasi nostro elogio inferiore al merito reale.

Prezzo del fascicolo Lire 2.

In vendita presso la nostra Amministrazione e presso i principali Librai del Regno.

Giulio Natali ed Eugenio Vitelli: **STORIA DELL'ARTE**

Tre eleganti volumi riccamente illustrati; nuova edizione interamente rifatta.

1° volume: L'arte orientale, greca, protoitalica, etrusca, italo-greca, romana, romana cristianizzata, bizantina, araba e romanza.

Volume di 380 pagine, con 284 illustrazioni, Lire 3.

2° volume: L'arte del Quattrocento e l'arte del Cinquecento.

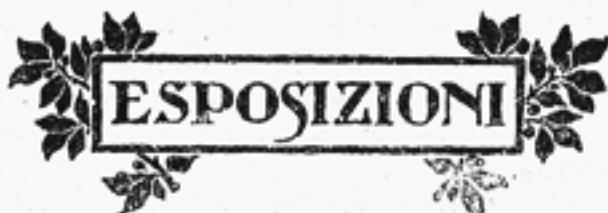
Volume di 276 pagine, con 248 illustrazioni, Lire 3.

3° volume: L'arte Barocca, l'arte Napoleonica, l'arte Romantica e l'arte Moderna.

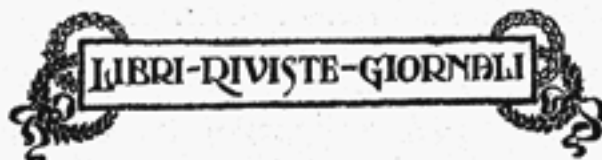
Volume di 260 pagine, con 147 illustrazioni, Lire 3.

GRATIS uno di questi volumi a scelta a chi procurerà un abbonamento nuovo, nell'anno in corso, a *L'Artista Moderno*.

(Respirazione, Cuore, Visceri addominali). L'edizione sarà accompagnata da una traduzione inglese e tedesca e da note di Ove C. L. Vangestein, A. Fonalm e H. Hopstock. Del volume saranno tirati solo duecentocinquanta esemplari, che verranno posti in vendita al prezzo di L. 85 ciascuno.

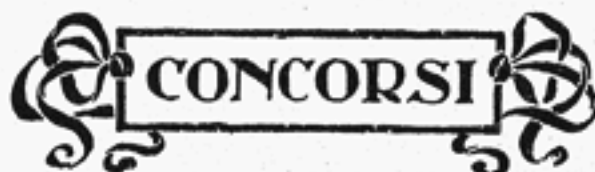


★ Un'esposizione di xilografie è stata aperta nella città di Levanto, in Liguria, per iniziativa della rassegna di poesia *L'Eroica*. L'esposizione ha lo scopo di riattivare sulla xilografia l'attenzione di quanti s'occupano in Italia di arte, o creando o contemplando. Vi figurano i lavori dei migliori artisti italiani che si dedicano a questo ramo interessantissimo d'arte ed inoltre, per accrescere l'interesse e l'importanza della Mostra, si sono aggiunte altre sale nelle quali sono raccolte xilografie straniere, e litografie ed altri lavori del pittore Antonio Discovolo.



★ Di *Amalfi artistica, romitorio di pace, d'amore e di bellezza*, come ben la definisce lo scrittore e critico d'arte Ferreri Ferraro, se ne occupa *Modernità*, la nota rivista di Roma, pubblicando un importante scritto dello stesso Ferreri Ferraro nel quale sono rievocati tutte le reminiscenze ed i ricordi dell'*Amalfi artistica*, dell'*Amalfi incantevole*. « In questa serenità di azzurri lontani digradanti per tutta la gamma, dai densi oltremare ai tenui cobalti, vissero come in una rinnovellata giovinezza statisti come Gladstone e Stolypine, poeti

come Longfellow, Swimburne, Tolstoj, Humboldt, Wiese, artisti come Richebourg, i Palizzi, i de Goncourt, Labiche, Elliot, Cabanel, Hebert, Klinger, Mendelssohn, Stevens, Wagner, Gounod, Degas, Bonnat ».



Insegnanti di disegno nella Scuola professionale industriale di Verona. L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre i concorrenti ad esame. Stipendio per le cattedre messe a concorso L. 2300; verranno poi dati incarichi supplementari in modo che l'assegno complessivo annuo sarà di L. 3300. Far pervenire le domande al protocollo municipale entro le ore 15 del 14 settembre corrente.

Ingegnere capo azienda municipale del gas in Palermo. Stipendio L. 6000 con due sessenni ed eventuali gratificazioni.

Per il perfezionamento della storia dell'arte, medioevale e moderna presso la R. Università di Roma, è stato bandito un concorso per esame a due borse di studio durante il triennio scolastico 1912-913, 1913-914 e 1914-915 con l'assegno di L. 1800 per ciascuno dei primi due anni e di L. 3500 per il terzo anno.

I concorrenti dovranno far pervenire la loro domanda di ammissione al concorso coi relativi documenti al Ministero della Istruzione Pubblica (Direzione generale dell'istruzione superiore, non più tardi del 15 ottobre 1912). (Vedi n. 16).

Cartello réclame per la II Esposizione internazionale femminile di belle arti che avrà luogo in Torino, nella primavera del 1913, promossa dalla rivista *La Donna*. Al concorso potranno prendere parte solo le artiste italiane e straniere. Premio L. 500. I bozzetti dovranno essere presentati alla

rivista *La Donna* — Torino — entro il 30 novembre 1912.

Scadenza 30 settembre. Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione dell'agenzia, via Lungarini, 4, Palermo.

Disegno di calendario murale a colori, da potersi riprodurre con sistema fotomeccanico.

Primo premio L. 175; secondo premio L. 75.

Il termine utile per l'invio dei lavori è la mezzanotte del 31 ottobre 1912. (Vedi n. 7 e segg.).

Disegno di festalina per la stessa rivista: 1° premio L. 25; 2° premio L. 15; 3° premio L. 5 e menzioni onorevoli.

Schizzo di decorazione per facciata di negozio di mode: 1° premio L. 25; 2° premio L. 15; 3° premio L. 5 e menzioni onorevoli. Per schiarimenti rivolgersi alla rivista *l'Impresa Moderna*, Milano, via A. Manzoni, 6.

Monumento a Don Giovanni Bosco che dovrà sorgere a Torino.

La spesa complessiva del Monumento non dovrà superare le L. 200.000.

Un primo premio di L. 5000, un secondo premio di L. 3000, ed un terzo di L. 2000.

I progetti devono essere presentati o inviati al Comitato Monumento Don Bosco, Via Cottolengo, 32, Torino, entro il 31 Gennaio 1913.

(Vedi programma particolareggiato al N. 10).

Concorso Baruzzi per la scultura bandito dal Comune di Bologna per l'anno 1913. Premio L. 5000.

Domanda in carta bollata da 0,60 al Comune, entro il 31 marzo 1913, corredata dai documenti che comprovino: di essere cittadino italiano; di non superare il 30° anno di età; di non poter disporre di mezzi necessari all'esecuzione di opere d'arte dispendiose; di aver compiuto gli studi in un'Accademia di Belle Arti o presso un'artista di chiara rinomanza.

I concorrenti dovranno, per il 31 marzo 1913, presentare il bozzetto delle statue marmoree da eseguirsi, almeno di un terzo del vero; un det-

taglio di bozzetto o altro lavoro che valga ad accertare la perizia del concorrente.

12 posti di allievo della Regia Scuola d'arte della medaglia per l'anno scolastico 1912-913 e per il successivo anno 1913-914. — Scadenza 30 settembre 1912. (Vedi n. 15).

Bozzetto d'intestazione su quadrotta e relativa busta parimente intestata. — Scadenza 31 dicembre 1912. (Vedi n. 15).

Premio Ermenegildo Francollui, istituito a favore di quell'ingegnere italiano autore di un'opera di idraulica pubblicata nel quinquennio 1908-1912. Scadenza 31 dicembre 1912. (Vedi n. 15).

Opere in cesello di soggetto sacro è il concorso bandito pel triennio 1910-11-12 del lascito *Prete Luca Brian* di Milano. — Scadenza 15 ottobre. (Vedi n. 7 e seguenti).

Monumento ad Adelaide Ristori che dovrà sorgere a Cividale del Friuli, con premio complessivo di Lire 30.000. Scadenza 15 ottobre 1912.

Gli interessati possono rivolgersi al Comitato (via Margutta, 54, Roma) per gli schiarimenti.

Pel palazzo del Governo e per il tracciato generale delle passeggiate pubbliche in Montevideo, è stato bandito un concorso internazionale. Per schiarimenti rivolgersi alla *Legazione dell'Uruguay in Roma*.

Concorso quinquennale Ussi, bandito dalla R. Accademia di Belle Arti in Firenze. Vi saranno due premi di eguale valore, e cioè di L. 17.000 (diciassettemila) ciascuno. Il concorso avrà luogo nel mese di aprile dell'anno 1914. (Vedi N. 4, anno 1911).

ROCCO CARLUCCI, *Direttore responsabile.*

Giovane decoratore e scenografo

che desidera avere buon posto in Rumania, contratto annuo e condizioni da convenirsi, si rivolga sollecitamente alla nostra Amministrazione.

Chi ci procurerà un abbonamento nuovo all'anno in corso avrà gratis in dono, franco di porto, in segno della nostra gratitudine, uno dei seguenti volumi a scelta:

Prerafaelismo, con illustrazioni e numerose tavole fuori testo	L. 2
Riccardo Wagner, con tavole originali intercalate	» 2
Anatole France, con interessanti incisioni e fac-simile	» 2
Esercizi di Disegni a Penna, grandi modelli a colori per le scuole	» 2
Monogrammi e Ricami, composto di circa 700 disegni originali	» 3
Storia dell'Arte, di NATALE E VITELLI, uno dei tre volumi a scelta	» 3
Novissima, uno dei sette volumi a scelta	» 4

ALBUM NOVITA

ALBUM DELLA RICAMATRICE MODERNA

Questo nuovo Album è composto di 48 grandissime tavole, formato 35x50, stampate in diversi colori e racchiuso in una elegantissima copertina a sei colori.

Le tavole contengono, oltre ad alfabeti e monogrammi per lenzuola, tovaglie, tovaglioli e fazzoletti, grandissimi lavori per lenzuola come Buon Riposo e relativa riduzione per federe, Buon Appetito per tovaglie e riduzioni per tovagliolo, liste per pianoforte, sottocoppe, sottolampade, bavaglie, corone, colletti, fregi, ornamenti, merletti, festoni in tutte le maniere, lavori all'uncinetto, lavori alla Richelieu, Renaissance, bordi purlure, ricami di applicazione, camicie da donna, bellissimi alfabeti e lavori punto in croce, e tutto quanto di meglio si può desiderare nel ricamo.

Non fanno difetto i monogrammi ed i nomi per fazzoletti che vi si trovano a centinaia ed originalissimi. Questa elegantissima e ricca pubblicazione sorpassa per le novità e buon prezzo tutto quanto finora si è pubblicato, ed è di assoluta necessità a tutte le ricamatrici, istituti, collegi, conventi, famiglie, signorine e quanti apprezzano l'arte del ricamo.

Inviando L. 3 (estero L. 3,50) all'Amministrazione de L'Artista Moderno, si riceverà l'Album completo franco di porto per posta.

LA SCUOLA DEL DISEGNO

Periodico Didattico-Artistico

Diretto dal Prof. L. GIUNTI

SI PUBBLICA IL 15 DI OGNI MESE

Dir. e Amm.: Via Nino Bixio, 71 - Roma

Abbonam. annuo L. 8; al Supplem. illustr. L. 2,50

ARTE E STORIA

Rivista Illustrata che conta trent'anni di vita

Direttore: GUIDO CAROCCI

Si pubblica ogni mese in grosso fascicolo a Firenze.

Abbonamento annuo Lire 6 — Estero Lire 7

LA DITTA G. B. PARAVIA & C.

spedisce gratis il Catalogo Illustrato delle Opere di Disegno, comprendente pratiche pubblicazioni per le Scuole Professionali e di Arti e Mestieri, per Costruttori e Disegnatori meccanici, Decoratori, Falegnami, Ebanisti e Stipettai, Fabbri-ferrai, Scalpellini, ecc., ecc.

Le richieste vanno indirizzate alla Ditta Paravia in Torino, ed a qualunque delle sue Filiali in Roma, Milano, Firenze, Napoli.

SOCIETÀ ANONIMA TENSI

Capitale L. 2.500.000 interamente versato

MILANO

Prima Fabbrica Italiana di Carte e Lastre fotografiche

In vendita presso i principali rivenditori

:: :: L'ARTE MINUSCOLA :: ::

Bel volume di pagine 400 circa, con tavole a colori in modo da formare una ricca raccolta di disegni originali, stemmi, sigle, monogrammi artistici, fregi, fiori, paesaggi, marine, figura, modelli di disegno, composizioni decorative, allegorie, pergamene, ecc.

Volume elegantemente rilegato con copertina a colore L. 8 oltre alle spese di porto. Ai nostri abbonati si cede a L. 5, franco di porto.

L'ANTOLOGIA DEL DISEGNO

è un nuovo album formato di grandi tavole in cartoncino patinato, con elegante cartella e riproduce Composizioni, Progetti, Disegni, Studi e Schizzi d'insieme e di dettagli ornamentali, decorativi, architettonici, di mobili, ecc. dei migliori artisti e dei più valenti professori.

L'ANTOLOGIA DEL DISEGNO

si rende indispensabile agli studenti d'Istituti d'Arte, Istituti tecnici, Istituti professionali, Scuole normali, Scuole tecniche ed a tutti gli studiosi in genere.

1^a Serie, di 20 tavole, L. 4,50. — 2^a Serie, di 20 tavole, L. 4,50.

(Serie completa, di 40 tavole, L. 8.)

In vendita presso i principali Librai del Regno.

Biblioteca Illustrata di Letteratura - Arti belle - Musica e Costumi

PRERAFaelISMO di Jaruo Jessen, con aggiunte originali sul prerafaelismo in Italia del dott. Enrico Thovez, con illustrazioni e numerose tavole fuori testo.

Prezzo L. 2, franco di porto.

RICCARDO WAGNER, poeta, di W. Goltner, con tavole originali intercalate ed eseguite dai migliori artisti tedeschi ed inglesi.

Prezzo L. 2, franco di porto.

ANATOLE FRANCE, di Georg Brandes, con interessanti incisioni e fac-simile.

Prezzo L. 2, franco di porto.

L'ARCHITETTO MODERNO

Nuova pubblicazione composta di 40 grandi tavole su cartoncino patinato, con stampa a colori. — Contiene più di 120 tra progetti, schizzi e lavori di edifici, case civili, chiese, cappelle funerarie, chioschi, ecc., dei più rinomati architetti, ingegneri e disegnatori d'Italia e dell'Estero.

L'ARCHITETTO MODERNO

per la sua veste elegante e seria, per il suo contenuto artistico e pratico e per il modico prezzo è destinato ad ottenere la più favorevole accoglienza.

1^a Serie, di 40 tavole, L. 15, franco di porto, raccomandato.

In vendita presso i principali Librai del Regno.